REGIONE DEL VENETO
ULSS8 BERICA

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050–COD. U.L.SS.508 COD.FISC. E P.IVA 02441500242–Cod. iPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@aulss8.veneto.it
PEC protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it
www.aulss8.veneto.it

ALLEGATO A

CAPITOLATO TECNICO

ID SINTEL 151290779
CIG 9172180262

Servizio di verifica entomologica dell'attività di disinfestazione e predisposizione piani di intervento per la riduzione dell'infestazione da vettori di malattie infettive sul territorio di competenza dell'**A.U.L.S.S. N.8 BERICA**

Responsabile del procedimento: Miotto Dott. Giorgio
Responsabile della procedura: Giuseppina Olivieri

Tel. 0444-757108 *e mail: giuseppina.olivieri@aulss8.veneto.it*

1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Servizio di verifica entomologica dell'attività di disinfestazione dell'**A.U.L.S.S. N.8 BERICA.**
L' Importo complessivo biennale a base d'asta è di **€ 68.000,00** (iva esclusa) corrispondente ad € 34.000,00/anno, a lotto unico come segue:

Lotto 1
Verifica dell'attività di disinfestazione nei **n. 59 Comuni**, in cui è suddiviso il territorio dell'**A.U.L.L. N.8 BERICA** e precisamente nei Comuni di:

Agugliaro	Abitanti	1403
Albettone	Abitanti	2051
Alonte	Abitanti	1610
Altavilla Vicentina	Abitanti	12013
Altissimo	Abitanti	2227
Arcugnano	Abitanti	7853
Arzignano	Abitanti	25605
Asigliano Veneto	Abitanti	862
Barbarano Mossano	Abitanti	6403
Bolzano Vicentino	Abitanti	6480
Brendola	Abitanti	6624
Bressanvido	Abitanti	3164
Brogliano	Abitanti	4002
Caldogno	Abitanti	11272
Camisano Vicentino	Abitanti	11248
Campiglia dei Berici	Abitanti	1698
Castegnero	Abitanti	2905
Castelgomberto	Abitanti	6188
Chiampo	Abitanti	12879
Cornedo Vicentino	Abitanti	11982
Costabissara	Abitanti	7658
Creazzo	Abitanti	11373
Crespadoro	Abitanti	1322
Dueville	Abitanti	13804
Gambellara	Abitanti	3432
Gambugliano	Abitanti	837
Grisignano di Zocco	Abitanti	4293
Grumolo delle Abbadesse	Abitanti	3748
Isola Vicentina	Abitanti	10242
Longare	Abitanti	5684
Lonigo	Abitanti	16466
Montebello Vicentino	Abitanti	6542
Montecchio Maggiore	Abitanti	23316
Montegalda	Abitanti	3431
Montegaldella	Abitanti	1774
Monteviale	Abitanti	2811
Monticello Conte Otto	Abitanti	9026
Montorso Vicentino	Abitanti	3107
Nanto	Abitanti	3091
Nogarole Vicentino	Abitanti	1206
Noventa Vicentina	Abitanti	8900

Orgiano	Abitanti	3042
Pojana Maggiore	Abitanti	4348
Pozzoleone	Abitanti	2780
Quinto Vicentino	Abitanti	5815
Recoaro Terme	Abitanti	6306
San Pietro Mussolino	Abitanti	1603
Sandrigo	Abitanti	8457
Sarego	Abitanti	6735
Sossano	Abitanti	4296
Sovizzo	Abitanti	7647
Torri di Quartesolo	Abitanti	11684
Trissino	Abitanti	8709
Val Liona	Abitanti	3048
Valdagno	Abitanti	26016
Valli del Pasubio	Abitanti	3169
VICENZA	Abitanti	111620
Villaga	Abitanti	1905
Zermeghedo	Abitanti	1393
Zovencedo	Abitanti	763

La presente procedura ha per oggetto l'affidamento del Servizio di Vigilanza sulle attività di disinfestazione e predisposizione di piani di intervento per la riduzione dell'infestazione dei vettori di malattie infettive da attuare nel territorio dell'**A.U.L.S.S. N. 8 BERICA** ai sensi dell'art.1, comma 2,l ett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.
Il contratto avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi svolgendosi indicativamente da marzo a ottobre di ogni anno, a decorrere dall'anno 2022 dalla data di stipula dello stesso.
E' necessario che questa attività avvenga in spazi idonei ove conservare i campioni che vengono prelevati per verificare l'efficacia del trattamento.
La verifica consiste nell'osservazione periodica delle varie fasi di sviluppo dell'insetto larva, pupa, ecc. Per la cadenza della campionatura si ritiene più importante una loro distribuzione sul territorio rispetto ad una ripetizione, che però non è da escludere in casi eccezionali.
Le prove sono necessarie per stimare l'efficacia dei prodotti antilarvali impiegati nella campagna **2022 e 2023** dagli Enti pubblici competenti afferenti nel territorio dell'**A.U.L.S.S. N.8 Berica**.
Si precisa che per la corretta esecuzione dei compiti assegnati è necessario disporre di Personale esperto in Entomologia Urbana dotato di professionalità specifica che non è presente nell'Azienda A.U.L.S.S. 8 BERICA ed eventuale altro personale tecnico di supporto.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Dgr 1481 del 1997 Dgr 2204 del 2002 : la Giunta Regionale ha approvato il primo e secondo programma triennale di sorveglianza e controllo della diffusione di Aedes Albopictus (zanzara tigre) e dei culicidi antropofili delle aree litorali che, in linea con quanto previsto dal DPCM del 29.11.200I "definizioni dei livelli essenziali di assistenza", affida alle Aziende Sanitarie la competenza per la vigilanza igienica sugli interventi di disinfestazione e derattizzazione nonchè l'attività di coordinamento tra gli enti e le amministrazioni a vario titolo coinvolte;

Dgr 324 del 2006 : la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e di disinfestazione da ratti e zanzare specificando che spetta alle Aziende Ulss mettere a disposizione il personale specialistico per l'attività di coordinamento e le azioni di supporto alle attività di disinfestazione condotte dai Comuni; effettuare vigilanza igienico-sanitaria (valutazione della sicurezza, verifica dei principi attivi, ecc); valutare l'efficacia della campagna di disinfestazione anche ai fini di riorientamento dei

programmi di intervento

Dgr 2178 del 2008 : viene definito il Piano Regionale di Sorveglianza di West Nile Desease (WND) e vengono stabiliti i compiti dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Aziende Ulss in merito alla sorveglianza dei casi e alle opere di disinfestazione necessarie al loro verificarsi;

Dgr 2206 del 2012 che modifica, in parte, la Dgr 324/2006: è previsto che entro il mese di febbraio i Comuni presentino alle Aziende Ulss il piano di intervento per la riduzione delle infestazioni delle zanzare tramite interventi di disinfestazione programmata che dovrà essere attuato dal mese di aprile; le Aziende Ulss valuteranno l'efficacia della disinfestazione e dovranno monitorare l'effettivo svolgimento della campagna di disinfestazione;

Dgr 842 del 2013: vengono definiti i LEA per i Dipartimenti di Prevenzione ed è previsto che i Dipartimenti di Prevenzione programmino con gli enti Locali gli atti per l'attività di disinfestazione e derattizzazione e verifichino l'efficacia dei trattamenti;

DPCM del 12.01.2017: "definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza ..." all'allegato I capitolo A2 è prevista nell'ambito della Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica l'attività di "assistenza e vigilanza sulle operazioni pubbliche di disinfestazione e derattizzazione";

Dgr 12 del 2021: "approvazione Piano Aziendale contro i vettori e Linee generali interventi di disinfestazione contro le zanzare, biennio 2021-2022" e successivo aggiornamento del 02/02/2022.

DGR -Veneto n.100 del 7.2.2022 e nella nota n.290550/2018 relativa al Piano Regionale Sorveglianza Integrata e misure di lotta ai vettori.

3 - CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

SUPPORTO TECNICO/SCIENTIFICO NELL'ATTIVITÁ DI CONTROLLO DEI PIANI E DELLE ATTIVITÁ DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZANZARE, SECONDO QUANTO PREVISTO DAI PIANI REGIONALI ED AZIENDALI VETTORI.

Sono richieste le seguenti attività:

1. INFORMAZIONE E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA VIGILANZA:
-partecipazione alle riunioni per il coordinamento dell'attività con gli operatori del SISP;
-partecipazione ad incontri tecnici con le ditte di disinfestazione, con i Referenti Comunali e altri eventuali portatori di interesse;
-supporto tecnico alla predisposizione e pianificazione dell'attività informativa rivolta alla popolazione;
-supporto tecnico e collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione nella gestione di emergenze sanitarie a seguito di segnalazione di caso umano di Arbovirosi.(West Nile, Dengue, Chikungunya, Zika)
In particolare sono previsti annualmente:
6 accessi di almeno 3 ore (esclusi i tempi di viaggio) per attività di coordinamento dell'attività degli Operatori del SISP.

2. MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'EFFICACIA DEI TRATTAMENTI DI DISINFESTAZIONE NELLE AREE DI PERTINENZA COMUNALE:
Tale attività si dovrà svolgere attraverso:

-supporto al SISP per la valutazione di particolari aspetti di ordine entomologico e sull'utilizzo dei prodotti disinfestanti connessi alla valutazione del piano annuale di intervento che ciascun Comune deve presentare all' Azienda Sanitaria;
-ad inizio stagione (marzo-aprile) monitoraggio dell'infestazione, attraverso verifiche a campione eseguite sul territorio, con lo scopo di individuare il momento opportuno per avviare gli interventi di disinfestazione larvicida;
-valutazione dell'efficacia delle attività di disinfestazione ordinarie (di norma da aprile a ottobre) su almeno l'80% degli interventi messi in atto mensilmente dai Comuni dell'AULSS, come previsto dal Piano Regionale e Aziendale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori (fabbisogno stimato almeno 80 interventi/anno);
-valutazione dell'efficacia delle attività di disinfestazione effettuata all'interno delle strutture sanitaria ospedaliere (a campione);
-consulenza e supporto per l'avvio di interventi di disinfestazione straordinaria nel caso in cui si verifichino casi umani di Arbovirosi;
-supporto di laboratorio per l'individuazione di materiale entomologico;
-supporto per la ricerca di evidenti fenomeni di resistenza ai biocidi/PMC;
-supporto alla gestione di segnalazioni, interpellanze, esposti, petizioni;
-sopralluoghi.
I controlli di qualità sulla attività di disinfestazione dei fossati, caditoie, tombini etc… verranno effettuati tramite verifiche sul grado di infestazione, in aree scelte a campione e sulla base dei calendari di intervento inviati dalla Ditta appaltatrice del servizio di disinfestazione, nell'intervallo di 5-21 giorni dalla data di avvenuto trattamento, a seconda del principio attivo utilizzato.

3. ATTIVITÁ REPORTISTICA
Sono richieste le seguenti relazioni:
-specifici report al termine di ogni singola attività di controllo di cui al punto 2;
-stesura di appositi report di sopralluogo;
-collaborazione con il SISP nella valutazione generale dell'attività di disinfestazione complessiva e per singolo Comune con elaborazione di una relazione finale.

Tutte le attività sopradescritte dovranno essere svolte nel rispetto dei Piani nazionale, regionale ed aziendale, secondo modalità condivise con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica

REQUISITI TECNICI E ORGANIZZATIVI RICHIESTI

La Ditta partecipante dovrà:

1.non aver svolto negli ultimi 5 anni attività di disinfestazione a favore di enti pubblici, neanche in forma indiretta;

2.documentare esperienza acquisita per le attività in oggetto in particolare la collaborazione con Enti Pubblici;

3.mettere a disposizione almeno un esperto Entomologo con esperienza almeno quinquennale nell'attività oggetto di gara;

4.mettere a disposizione un Referente Tecnico (R.T.), per il coordinamento di tutte le attività inerenti il servizio; il R.T. dovrà aver conseguito idoneo titolo di studio (laurea in Scienze Biologiche, Naturali, Agrarie, Medicina Veterinaria). Il R.T. durante lo svolgimento del servizio, in caso di comprovate cause di forza maggiore, potrà essere sostituito con altro Tecnico Esperto in possesso di analoghi requisiti e con le stesse responsabilità;

5.disporre di almeno 3 Tecnici di Supporto (T.S.), formati per le necessarie verifiche sul campo dell'attività di disinfestazione (caditoie, fossati, etc…), per i sopralluoghi e l'attività di ufficio;

6.avere una base operativa adeguatamente attrezzata, con disponibilità di Laboratorio Entomologico e di attrezzature tecniche allo svolgimento del servizio ovvero:
- dispositivi e software per la georeferenziazione dei siti ispezionati;
- strumenti per l'osservazione e l'identificazione dei campioni di larve ed adulti raccolti;
- gabbia di sfarfallamento per la verifica del materiale raccolto;
- dispositivi per lettura di ovitrappole;
- trappole entomologiche tipo CDC e BG Sentinel;
- possibilità di effettuare valutazioni sulla possibile presenza di fenomeni di resistenza ai principi attivi utilizzati attraverso biosaggi, su popolazioni di larve di zanzara.

7.sollevare l'Azienda Sanitaria dai rischi derivanti dal lavoro in sede stradale (campionamenti di tombini e caditoie) che impongono procedure complesse.

Si ribadisce che tutte le operazioni di verifica devono essere oggetto di marcatura elettronica in grado di registrare i vari focolai monitorati e di rilevare in tempo reale l'attività svolta dall'operatore incaricato. La Ditta dovrà indicare il "software" utilizzato per le attività di verifica.

4 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I campioni larvali di zanzare su cui effettuare le prove di efficacia dei prodotti, dovranno essere prelevati nelle acque delle caditoie stradali ed eventualmente nei fossati.
Le verifiche di efficacia dovranno rispettare anche le eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere riportate nelle Linee Guida Regionali e sue integrazioni.
Le verifiche di efficacia vengono organizzate basandosi sulla data dell'intervento e sul prodotto impiegato grazie ai quali si va a definire un range, in termini di giorni, entro il quale è possibile verificare l'efficacia del trattamento.
I controlli di efficacia verranno effettuati dal:

- **7° al 21° giorno dall'inizio dei trattamenti nel caso si impieghino formulati contenenti IGR (diflubenzuron), analoghi dell'ormone giovanile (pyriproxyfen) e formulati ad azione fisco meccanica (formulati siliconici);**
- **2° al 21° giorno dall'inizio dei trattamenti di tombini nel caso si impieghino formulati con Bacillus thuringiensis var israelensis associato a Bacillus sphaericus;**
- **2° al 14° giorno nel caso di trattamenti di fossati con formulati conteneti Bacillus thuringiensis var israelensis associato a Bacillus sphaericus;**
- **2° al 6° giorno nel caso di fossati trattati con prodotto contenente Bacillus thuringiensis var israelensis.**

Criterio di monitoraggio delle caditoie:

Prima di effettuare la verifica, l'operatore sceglie le vie da campionare (basandosi su uno stradario, ove presente). Per ciascuna via vengono monitorate in media tre o quattro caditoie con acqua. La copertura in ghisa della caditoia viene sollevata con l'ausilio di un piccone. Una volta aperta la caditoia si attendono circa 30 secondi per permettere agli eventuali detriti caduti di depositarsi sul fondo. Per il campionamento viene poi utilizzato un dipper (un bastone telescopico dotato di un Becker avente capienza di 500 ml posto ad una estremità) con il quale si effettuano tre pescate sui tre dei quattro angoli della caditoia. Ad ogni pescata si osservano le specie di larve di zanzara rilevate e la loro densità. Al termine della terza pescata la caditoia può definirsi:

- "negativa" qualora venga riscontrata l'assenza di larve o la sola presenza di larve di 1° o 2° stadio;
- "positiva" qualora venga riscontrata la presenza di larve di 3° o 4° stadio e/o pupe.
- "secca" qualora sia impossibile eseguire tre pescate per insufficiente quantità o assenza d'acqua.

Alla caditoia positiva viene, inoltre, assegnata una classe di infestazione che descrive la densità larvale osservata nelle tre pescate eseguite:

- Classe A: da 1 a 10 larve per mezzo litro d'acqua;
- Classe B: da 11 a 50 larve per mezzo litro d'acqua;
- Classe C: da 51 a 100 larve per mezzo litro d'acqua;
- Classe D: più di 100 larve per mezzo litro d'acqua.

Al fine della valutazione dell'efficacia, il parametro di riferimento da considerare è la percentuale di caditoie positive (positività %) riferite al numero di caditoie con acqua. Un trattamento larvicida risulta efficace se tale percentuale è inferiore o uguale a 10.0% (limite di tolleranza dei tombini positivi riscontrabili durante un campionamento giornaliero in un intero comune). Per ottenere una stima più precisa del valore di positività percentuale, è opportuno che tutte le caditoie osservate contengano acqua, pertanto si escludono eventuali caditoie secche durante il campionamento. È altresì necessario precisare che per determinati principi attivi come il Pyriproxyfen, la positività reale delle caditoie viene corretta in laboratorio dopo aver osservato dei campioni di sfarfallamento per quelle caditoie risultate positive alla verifica di efficacia (vedi "Art. 11 valutazione dell'efficienza della ditta e della congruità ed efficacia dei trattamenti).

Nelle valutazioni delle positività percentuali, è consigliato tenere in considerazione anche di eventi piovosi avvenuti nel periodo di intertempo dall'applicazione del larvicida fino al primo giorno utile per la verifica.
Nel monitoraggio delle caditoie è fondamentale considerare una corretta dimensione del campione, che deve poter rappresentare il livello di positività percentuale rilevato sul territorio esaminato, al fine di dare una valutazione reale dell'efficacia del prodotto larvicida applicato nell'intera area comunale. Considerando il valore limite di tolleranza del 10.0%, per determinare il valore di positività percentuale dell'area oggetto di monitoraggio, senza incorrere in errori di valutazione, è stato sviluppato un modello, adattando la formula della sample-size[1], che considera un campione rappresentativo un numero di caditoie pari a 52. Questo valore è un dato medio che vale per tutti i comuni a prescindere dal numero di caditoie totali (vedi figura 1). Nel caso in cui siano presenti dati pregressi di valutazioni di positività, lo stesso modello prevede la possibilità di una rimodulazione del numero di caditoie necessarie per ottenere un campione rappresentativo.

In merito ai monitoraggi per i comuni in cui si contano un numero di caditoie superiore a 3000, un suggerimento per facilitare il monitoraggio è di suddividere il territorio comunale in aree rappresentative (ad esempio quartieri o frazioni), in modo tale da semplificare l'attività di controllo dell'intervento eseguito ad una sola zona trattata rappresentativa per l'intera area municipale.

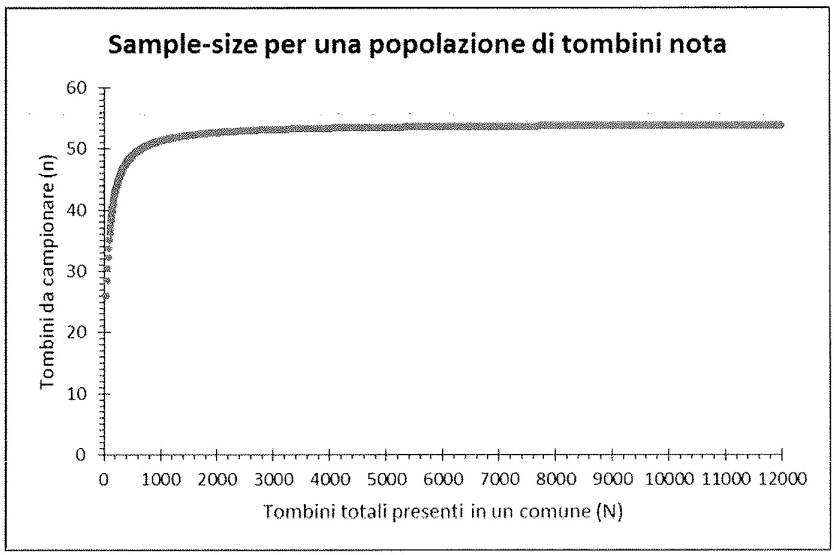

Figura 1: in arancione è indicata come varia la dimensione dal campione, ovvero il diverso numero di tombini da monitorare in base al numero di tombini totali presenti in un comune. Tale insieme di punti è stato definito adattando la formula della sample-size[1] considerando una positività limite del 10.0%

Nella valutazione dell'efficacia vanno prese in considerazione le piogge verificatesi nei giorni precedenti.
Potranno essere effettuate delle verifiche sulla quantità di formulato erogato dalle attrezzature impiegate per l'applicazione dei larvicidi.
Verrà considerato efficace un trattamento che consenta un tasso di sfarfallamento **pari o inferiore al 10%** per singolo campione.
Le verifiche dovranno riguardare anche i Comuni che non hanno pianificato una attività di disinfestazione.
Al riguardo, attualmente sono disponibili e presenti sul mercato insetticidi appartenenti alla classe dei regolatori di crescita (I.G.R.) e quelli a base di Bacillus Thuringiensis Israelensis e Bacillus sphaericus, quindi il professionista dovrà essere in grado di valutare effettivamente le prove di efficacia dei prodotti a base di principi attivi rientranti in queste categorie; prevalentemente sui prodotti a base di Pyriproxyfen, Methoprene e Diflubenzuron.
Per quanto riguarda i principi attivi, si dovranno seguire i metodi di stima dell'efficacia contenuti nella normativa Regionale. In via generale vengono qui di seguito riportati:

Impiego di formulati contenenti Diflubenzuron
Nel caso di trattamenti effettuati con Diflubenzuron il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° età e pupe; un tombino correttamente trattato non dovrà presentare la colonizzazionedi larve di 3°- 4° età e pupe. La massima percentuale ammessa di tombini infestati sul totale dei controllati con acqua, ovvero con larve di 3°-4° età e pupe è pari **al 10%.**

Impiego di formulati contenenti Pyriproxyfen
Nel caso di trattamenti effettuati con Piryproxyfen il controllo si dovrà svolgere attraverso la raccolta di campioni di larve di zanzara di 3°- 4° età e pupe all'interno di contenitori di plastica.
I contenitori saranno esaminati a intervalli di 24 – 48 ore per registrare il numero:
- di pupe morte
- di larve morte
- di adulti sfarfallati morti;
- di adulti sfarfallati vivi.

La massima percentuale ammessa di tombini con adulti vitali sfarfallati sul totale dei controllati con acqua è pari **al 10%.**

Impiego di formulati contenenti Batteri sporigeni: Bacillus thuringiensis var. israelensis (Bti) e Bacillus sphaericus nelle caditoie stradali e fossati.
Nel caso di trattamenti effettuati con Batteri sporigeni nelle caditoie stradali e fossati il controllo si limiterà a constatare la presenza di larve di zanzara di 3°- 4° età e pupe; un tombino correttamente trattato non dovrà presentare lacolonizzazione di larve di 3°- 4° età e pupe. La massima percentuale ammessa ditombini infestati sul totale dei controllati, ovvero con larve di 3°-4° età e pupe è pari **al 10%.**
Nel campione ottenuto vanno osservate, direttamente e registrate la presenza o meno di larve vitali.
In tutte le prove di stima e di efficacia dei prodotti la determinazione specifica degli esemplari esaminati dovrà essere confermata in laboratorio.
Le prove di laboratorio dovranno essere così suddivise:

- **Comuni di Vicenza, Arzignano, Creazzo, Lonigo, Montecchio M., Valdagno: almeno n. 15 campioni**

- **Comuni di Gambugliano , Zovencedo : almeno n. 02 campioni**

- **Altri Comuni : almeno n. 06 campioni**

Per un totale circa di **n. 800 campioni per la durata di 24 mesi, pari ad n. 400 campioni/anno**.

I campioni dovranno essere distribuiti in modo omogeneo nell'area sottoposta a trattamento antilarvale in modo da essere rappresentativi dell'area stessa.

In caso di necessità possono essere richiesti ulteriori campionamenti.
Si rappresenta che campionamenti non eseguiti per mancata disinfestazione non saranno fatturabili.
Le modalità inerenti i giorni e gli orari dei prelievi da effettuarsi, dovranno corrispondere a quanto concordato con l'Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica **dell'A.U.L.S.S. n.8 BERICA.**l

1. Sono previsti campionamenti nei Comuni dell'**A.U.L.S.S. N. 8 BERICA** pari a circa **2320 caditoie corrispondente a 40/caditoie/comune ad esclusione del Comune di Vicenza per il quale dovranno essere monitorate almeno 160 caditoie;**

2. I campionamenti dovranno essere effettuati sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale Vettori;

3. La refertazione dell'attività di vigilanza deve essere effettuata **entro 48 ore** dal temine della stessa a meno che non sia necessario attendere l'esito delle verifiche di laboratorio dei campioni prelevati nel caso in cui la ditta incaricata dal Comune abbia applicato un analogo dell'ormone giovanile (Pyriproxyfen e/o Methoprene)

4. La gestione delle emergenze: in caso di segnalazione di emergenza sanitaria dovrà essere garantito il supporto dell'entomologo per la gestione ed esecuzione dei prelievi previsti per l'attivazione degli interventi nonché di verifica degli interventi stessi

5. L'affidatario dovrà indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del servizio e suo sostituto che dovranno essere in possesso dei requisiti tecnico professionali specificati nella Legge n.82 del 25.1.1994. Il Tecnico responsabile, referente unico con i compiti di coordinamento, dovrà essere presente nel territorio nei periodi indicati nel programma operativo, dovrà comunicare

tempestivamente (entro 24 h) ogni significativa variazione nell'esecuzione del servizio. Gli elaborati tecnici dovranno essere firmati da tale Responsabile

6. I campioni dovranno essere distribuiti in modo omogeneo nell'area sottoposta a trattamento antilarvale in modo da essere rappresentativi dell'area stessa. In caso di necessità possono essere richiesti ulteriori campionamenti. Si rappresenta che campionamenti non eseguiti per mancata disinfestazione non saranno fatturabili.

7. Le modalità inerenti i giorni e gli orari dei prelievi da effettuarsi, dovranno corrispondere a quanto concordato con l'Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica dell'**A.U.L.S.S. n.8 BERICA.**

5 - VALUTAZIONI

La valutazione di idoneità tecnica dei progetti presentati rispetto ai requisiti richiesti verrà effettuata da esperti dell'Azienda dell'U.L.SS. N. 8 BERICA.

Gli stessi esperti valuteranno tutti gli elementi tecnici ed economici dell'offerta ed all'individuazione della proposta che sarà oggetto dell'affidamento diretto.

Gli elementi di valutazione tecnico/economica sono i seguenti:

- Esperienza dichiarata per le attività oggetto dell'appalto, con particolare riferimento a collaborazioni con Enti Pubblici

- Completezza e funzionalità del software per la marcatura elettronica dei focolai monitorati e gestione dell'attività di verifica

- Procedure descritte per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti

- Descrizione del laboratorio a disposizione. Saranno valutati le dotazioni tecnologiche e di attrezzature **aggiuntivi** rispetto a quanto richiesto "come minimo" alla voce REQUISITI TECNICI E ORGANIZZATIVI RICHIESTI sub 6, purché inerenti all'attività di cui al presente bando.

- Proposte migliorative

- Prezzo

6 - CONSEGNA DEGLI ESITI

Gli esiti dei prelievi dovranno essere presentati in modo da contenere tutti i dati che sono stati esaustivamente rappresentati. La refertazione dell'attività di vigilanza deve essere effettuata **entro 48 ore** dal temine della stessa a meno che non sia necessario attendere l'esito delle verifiche di laboratorio dei campioni prelevati. Gli esiti dei controlli dovranno evidenziare **la percentuale di tombini infestati sul totale dei controllati superiore al 10%**. E' richiesta altresì una relazione finale.
Gli esiti dovranno essere consegnati alla U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica **dell'A.U.L.S.S. n.8 BERICA**, via IV Novembre 46- 36100 VICENZA salvo diverse ed ulteriori comunicazioni.

La mancata trasmissione dei rapporti di esecuzione dei lavori sia periodici che a richiesta, equivale al non adempimento dell'intervento programmato con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione dei trattamenti stessi.